

PAGINA SPECIALE Sarà inaugurata domani a Casa Pasquee e resterà aperta fino al 15 giugno

La Massagno di una volta in una mostra di fotografie

di FRANCO LOCATELLI

Quanti ricordi e... quanti cambiamenti. La Pro Massagno, che il 23 giugno compirà 50 anni, ha deciso di organizzare una mostra fotografica per presentare (alle nuove generazioni ma anche ai nostalgici) la Massagno di una volta. L'esposizione sarà aperta al pubblico domani (alle 18) a Casa Pasquee e fino al 15 giugno offrirà la possibilità di scoprire il passato del paese attraverso scatti e cartoline d'epoca che non possono lasciare indifferenti i visitatori. Gli orari? Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20. Sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I 50 anni di Pro Massagno

Il 23 giugno 1961, su iniziativa del municipale Emilio Foletti, 43 persone si sono ritrovate nella sala del Consiglio comunale per costituire la Pro Massagno. Lo scopo iniziale era quello di «promuovere e di favorire nel limite dei propri mezzi le opere di utilità, di sviluppo e di abbellimento della plaga del proprio comprensorio» e «di promuovere e appoggiare materialmente e moralmente ogni iniziativa tendente allo sviluppo e al maggior decoro del Comune e a far conoscere il paese al turista richiamandone l'attenzione e invitandolo a soggiornarvi». Oggi, mezzo secolo dopo, lo scopo si è adattato e, adeguato all'evolversi dei tempi, la "Pro" è ancora attiva e vanta circa 200 soci, cinque dei quali già presenti alla fondazione: Luisa Cattaneo, Filippo Chiarini, da sempre solerte segretario e cassiere, Oscar Hofmann, Alberto Lepori e Giannetto Pozzi. Nel corso della sua storia la Pro Massagno ha saputo ritagliarsi il suo spazio, spinta dall'iniziativa dei membri di comitato e dei presidenti che si sono succeduti nel corso degli anni: dal primo presidente Foletti, passando per Antonio Della Giovanna, Giovanni Bruschetti (Sindaco in carica), Marco Pescia e dal 2008 Franco Locatelli, che in questi 50 anni hanno saputo dare nuova linfa e rinnovare l'Associazione.

"TenerAmente Massagno"

Per sottolineare il raggiungimento di questo giubileo l'Associazione ha varato diverse iniziative che - con il titolo "TenerAmente Massagno" - inizieranno domani con l'inaugurazione della mostra fotografica. Una mostra sui due piani di Casa Pasquee: al primo saranno esposte le riproduzioni in grande formato di interessanti cartoline illustrate e di immagini di inizio Novecento e proiettate le fotografie che illustrano lo sviluppo di Massagno. Il pianoterra è dedicato invece all'attività della "Pro", con l'esposizione di documenti originali e di pannelli esplica-



tivi, senza dimenticare che vi sarà la possibilità di consultare i numerosi libri su Massagno apparsi in questi anni grazie in particolare alla sensibilità dell'autorità comunale. Ma non è finita: ecco anche una presentazione che illustra la cinquantennale attività dell'Associazione: dal primo carro della vendemmia del 1961 fino alle ultime manifestazioni. Nell'ambito dei festeggiamenti - durante i quali verranno pure coinvolti gli allievi delle scuole elementari di Massagno con un concorso di disegno - è stato allestito un album fotografico, un'agile pubblicazione di un centinaio di pagine, un viaggio a ritroso nel tempo con la riproduzione di fotografie e cartoline illustrate che mostrano una Massagno d'altri

tempi. Un libro che riserva spazio anche alla toponomastica, spiegando i nomi delle zone, dei quartieri, delle vie e delle piazze. Allo scopo è stato ripreso, aggiornandolo dove necessario, un lavoro fatto a suo tempo dal primo presidente della Pro Massagno Emilio Foletti. Il libro ospita infine gli scatti del fotografo Stefano Crivelli e vuole essere un invito a scoprire con uno sguardo diverso la Massagno di oggi: un borgo moderno, in posizione ideale sia per i trasporti pubblici che per gli spostamenti privati, caratterizzato da una forte vivacità, artefice del proprio futuro e proiettato con slancio nel XXI, con un'elevata qualità di vita e molto ambito quale luogo di residenza.



Una serie di scatti d'epoca che evidenziano come il Comune sia profondamente cambiato. Da via San Gottardo in terra battuta, passando per i mitici Hotel Arizona e Rex, il quartiere di Gerso, Cappella due Mani e la vecchia sede del GdP all'Opera Sant'Agostino.

